

# Moleskine



**SOTTO L'ALBERO TASSE,  
SOPRA LA TAVOLA NIENTE!**

# LE 4 TEMATICHE DELL'ANNO 2013

Domenico Maria Ardizzone



**M**entre si conclude il 2012 “Anno europeo dell’invecchiamento attivo” – che Mario Monti ha detto di aver vissuto da “protagonista” – si annunciano le tematiche distintive dell’Anno che verrà. A giudicare dalle finalità dichiarate, il tragitto del 2013 sembra lastricato di buone intenzioni. Le Nazioni Unite lo dedicano all’Acqua, il Vaticano al cammino della Fede, l’Unione europea al dialogo con i Cittadini. E, *dulcis in fundo*, l’Italia intende consacrarlo alla promozione, sul grande mercato degli Stati Uniti, del nostro patrimonio culturale e delle nostre eccellenze produttive. Quindi, durante l’arco del 2013, da quattro diverse piattaforme verranno lanciati appelli, messaggi e inviti ad eventi e iniziative per indurre a riflettere sull’importanza delle tematiche proposte.

sostenibile, inclusa l’integrità dell’ambiente e l’eliminazione della povertà e della fame. Senza nascondere le preoccupazioni per i risultati discontinui che, sin da allora, rallentavano il traguardo di dimezzare la percentuale delle persone senza accesso all’acqua potabile e ai servizi igienici di base. Da qui l’invito agli Stati membri e alle organizzazioni regionali e della società civile, a partecipare all’Anno internazionale adoperandosi a tutti i livelli per sviluppare un ambiente favorevole alla nascita di nuove idee sui problemi legati alle risorse idriche e sulle sue possibili soluzioni.



Cominciamo con la salvaguardia delle risorse idriche. La risoluzione dell’Assemblea generale dell’Onu che proclamava il 2013 “Anno internazionale per la cooperazione nel settore idrico” risale al dicembre 2010. Già due anni fa le Nazioni Unite sottolineavano l’importanza cruciale dell’acqua nei processi di sviluppo

Due esempi. Le Nazioni Unite hanno bandito, settimane fa, un concorso con l’obiettivo di individuare una frase ispirata alle tematiche della prossima “Giornata mondiale dell’Acqua” del 22 marzo 2013. Era un invito a ideare uno slogan breve e accattivante, scritto in inglese, facile da capire e rivolto ad un vasto pubblico. Un comitato sta ora selezionando i primi dieci classificati e un sondaggio online - che si concluderà il 25 dicembre - determinerà il vincitore che l’Unesco inviterà a Parigi alla cerimonia inaugurale dell’Anno internazionale della cooperazione per l’Acqua”, fissata per il 23 gennaio. Da citare anche il programma “Migliaia blu”, in corso nelle scuole primarie - promosso dalla stessa Agenzia Onu per

l'educazione, la scienza e la cultura - che invita i bambini ad impegnarsi a non sprecare l'acqua e a fare una riflessione sulla sua importanza come bene comune, realizzando slogan o disegni per sensibilizzare loro stessi a non sciuparla durante la mensa scolastica o nei bagni e ad abituarsi a chiudere i rubinetti.



Il valore essenziale di ogni goccia spunta mirabilmente nel Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi: *"Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta"*, un brano che dà l'immagine della forza fertilizzante, purificatrice e spirituale che l'acqua sprigiona fino a diventare "Fede" nel fonte battesimale. Questa ideale figurazione mi riconduce al tema dell'Anno della Fede che si è aperto l'11 ottobre scorso, nel 50° anniversario del Concilio Vaticano II e nel 20° della pubblicazione del Catechismo della Chiesa cattolica. Due ricorrenze significative per il rinnovamento della Chiesa e per approfondire la conoscenza sistematica dei contenuti della fede cattolica.



Benedetto XVI, promotore dell'Anno della Fede, osserva che "come nel deserto si riscopre il valore di ciò che è essenziale per vivere, così nel mondo contemporaneo sono innumerevoli i segni, spesso espressi in forma implicita o negativa, della sete di Dio, del senso ultimo della vita. Ecco allora - prosegue il Papa - come possiamo raffigurare quest'Anno della Fede: un pellegrinaggio nei deserti del mondo contemporaneo, in cui portare con sé solo ciò che è essenziale: non bastone, né sacca, né pane, né denaro, non due tuniche - come dice il Signore agli Apostoli inviandoli in missione - ma il Vangelo e la fede della Chiesa, di cui i documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II sono luminosa espressione, come pure lo è il Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato 20 anni or sono".



Incontri, convegni e iniziative approfondiranno i temi religiosi e culturali. Pellegrini e credenti, nelle varie parti del mondo, saranno accompagnati da una immagine del Cristo Pantocratore della Basilica Cattedrale di Cefalù, prescelta come icona dell'Anno della Fede. Tra gli eventi segnalò subito - per priorità territoriale - la Mostra documentaria in corso all'Archivio di Stato di Messina, "Chiesa religiosità e devozione popolare a Messina e provincia dal XVII al XX Secolo" curata dalla direttrice Eleonora Della Valle. La rassegna,

aperta alla visita fino al 10 gennaio, presenta documenti storici sul culto e la devozione con particolare riguardo alla Madonna della Lettera, all'opera pastorale degli Arcivescovi della diocesi di Messina nel Secolo XIX, a Santa Eustochia Calafato e l' "Annunziata" di Antonello, a Sant'Antonio e Sant'Annibale "fratelli di strada per la carità e la solidarietà verso gli umili". Fra i documenti risaltano pregevoli pergamene dei sommi pontefici, delle istituzioni cittadine e delle corporazioni religiose, con miniature sacre e motivi ornamentali floreali. La mostra suscita un diffuso interesse per la valorizzazione del patrimonio archivistico e artistico-religioso attraverso una maggiore conoscenza dei Santi messinesi, quali autentici testimoni di fede.

Tra gli eventi di spicco dell'Anno della fede: Mostra a Castel Sant'Angelo (dal 20 dicembre al 1° maggio), Incontro europeo di giovani (Roma 28 dicembre-2 gennaio), Celebrazione ecumenica nella Basilica di San Paolo fuori le Mura (25 gennaio), Giornata delle confraternite e della pietà popolare (5 maggio in Vaticano), un grande concerto in piazza San Pietro (22 giugno), la Giornata mondiale della gioventù a Rio de Janeiro con Benedetto XVI (23 - 28 luglio), Giornata dei catechisti (29 settembre in Vaticano), Giornata mariana (13 ottobre) e la manifestazione conclusiva del 24 novembre 2013 nella Basilica Papale di San Pietro.



*Il Papa su twitter*

Nel frattempo Papa Benedetto XVI è sbarcato il 12 dicembre su Twitter per lanciare agli utenti del mondo della rete l'invito di rivolgergli domande a proposito dell'Anno della fede: il suo profilo è denominato @pontifex, seguito da un suffisso

per i vari Paesi e lingue (it. per l'Italia). Ad una settimana dall'annuncio, tramite l'hashtag #askpontifex, erano già pervenuti quasi un milione di "cinguettii" in buona parte positivi, altri negativi, alcuni offensivi. Al riguardo, il portavoce della Santa Sede Padre Francesco Lombardo precisa: "Naturalmente il mondo non si salverà a colpi di tweet, ma sul miliardo di battezzati cattolici e sui sette miliardi del mondo, alcuni milioni di persone potranno sentire anche per questa via il Papa più vicino, dire una parola per loro, una scintilla di saggezza da portare nella mente e nel cuore e da condividere con gli amici di tweet".

Non è soltanto la Chiesa ad aprire il dialogo sulla rete. Anche l'Unione Europea - che ha proclamato il 2013 Anno europeo dei Cittadini - fa ricorso a tutti i mezzi multimediali (siti internet, portali, video, opuscoli, eventi.) per la sua campagna di comunicazione e di sensibilizzazione, diretta a far conoscere gli strumenti partecipativi e informativi esistenti nelle diverse lingue (Europe Direct, La tua Europa, Solvit, Interactive Policy Making, Diritto d'iniziativa, petizioni) in grado di rispondere alle preoccupazioni dei cittadini e di incidere sulla vita di tutti i giorni. La Commissione di Bruxelles opererà d'intesa con le altre istituzioni dell'Ue, con le autorità degli Stati membri (nazionali, regionali e locali) e con le organizzazioni della società civile. L'evento coincide con il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht nel 1993. Sono in programma dibattiti pubblici sul futuro dell'Europa, aperti a tutti i cittadini, che si terranno dovunque nell'Unione. I primi dibattiti si sono già tenuti in Spagna, Austria, Germania e Italia, altri ne seguiranno nel 2013.

L'anno europeo dei cittadini sarà inaugurato il 10 gennaio a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio della presidenza irlandese del Consiglio. Dei quattro importanti appuntamenti in calendario per l'Italia, il primo si è svolto il 30 novembre scorso a Napoli con un dibattito in materia di occupazione, alla presenza del commissario europeo Laszlo Andor, responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione. Il secondo incontro, incentrato sul tema della protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini, avrà luogo il 21 febbraio a Torino con l'intervento della commissaria agli affari interni



Cecilia Malmstroem. Pisa ospiterà il 5 aprile un dibattito dedicato all'uso sostenibile delle risorse, alla presenza del commissario responsabile per l'ambiente Janez Potocnik. In occasione della festa dell'Europa, il 7 maggio, è in programma a Trieste un grande evento con la vicepresidente Viviane Reding.

In preparazione dell'Anno europeo la Commissione ha condotto, tra maggio e settembre 2012, un'ampia consultazione pubblica per rilevare i problemi incontrati dai cittadini nell'esercizio dei diritti legati alla cittadinanza europea. I contributi ricevuti - attualmente in fase di esame - saranno illustrati dalla Commissione in una relazione insieme a proposte di altre iniziative per eliminare gli ultimi ostacoli al pieno godimento dei diritti legati alla cittadinanza dell'Unione. La relazione sarà pubblicata il 9 maggio 2013, un anno prima delle prossime elezioni europee. Di conseguenza le indicazioni formulate dai cittadini nei dibattiti sul futuro dell'Europa diverranno il vademecum elettorale dei prossimi candidati al Parlamento Europeo.

*“Dulcis in fundo” - come dicevo nel presentare le quattro tematiche del prossimo anno - l'Italia dedicherà il 2013 alla promozione della nostra cultura negli Stati Uniti. Si tratta di una grande opportunità per la valorizzazione, non solo del patrimonio culturale, ma anche “del Sistema Paese nella sua componente produttiva costituita dal Brand Italia” . Il filo conduttore dell'Anno - si legge in una nota del ministero degli affari esteri - sarà rappresentato dal tema “ricerca, scoperta e innovazione”: l'obiettivo consiste nel presentare l'Italia come Paese all'avanguardia nella modernità innovativa, nella scienza e nelle produzioni di qualità, che trae la sua attuale eccellenza dalle radici profonde di una cultura millenaria e che in ogni passaggio di*



*L'Ambasciatore Claudio Bisogniero e la Signora Laura Denise guidano la delegazione italiana alla parata del Columbus Day*

*mutazione nel sapere appare sempre capace di cogliere le sfide del presente e del futuro.*

L'iniziativa è stata presentata a New York, il 9 ottobre scorso, da una delegazione italiana guidata dall'Ambasciatore Claudio Bisogniero, in occasione della parata del Columbus Day. Alla grande festa in onore di Cristoforo Colombo e all'insegna dell'amicizia tra Italia e Stati Uniti, sono intervenuti trentacinquemila rappresentanti della comunità italo-americana. Il programma del 2013 è ricco di eventi di qualità, secondo le alte aspettative degli americani. La cultura e l'identità italiane saranno promosse, presentate e declinate in tutte le aree che caratterizzano, ieri come oggi, la nostra tradizione: arte, musica, teatro, patrimonio architettonico e paesaggistico, cinema, letteratura, scienza, design, moda, cultura politica, giuridica ed economica, cultura alimentare.

Per la sponsorizzazione dell'iniziativa, la direzione generale per la promozione del “Sistema Paese” della Farnesina informa le aziende interessate ai valori e agli obiettivi dell'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, e desiderose di legare il proprio marchio a questa occasione, che potranno ricorrere a diverse forme di partecipazione cui corrisponderanno ritorni in termini di visibilità e immagine: membership, partnership, sponsorship e coproduction. Tutto è predisposto per il migliore successo dell'iniziativa.

Non resta che augurarsi che il programma dell'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, possa realizzarsi appieno superando le acque agitate della crisi politica, dopo le dimissioni annunciate dal Premier Mario Monti. Buon 2013 a tutti! ■